



PIANO DI AUTOVALUTAZIONE

**Programma di Sviluppo Locale
“F.A.R.E. MONTAGNA”**

CAPITOLO 1

OBIETTIVO E SCOPO DELL'AUTOVALUTAZIONE

1. Introduzione.

Il Regolamento (UE) 1303/2013 all'articolo 34, paragrafo 3, definisce tra i compiti dei GAL quello di verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (lettera g), mentre l'Articolo 33, lettera f), prevede, tra i contenuti della SSL, una descrizione delle modalità di monitoraggio della strategia e specifiche di valutazione (valutazione obbligatoria). Le attività a livello locale sono di competenza del GAL, che può scegliere di effettuare la valutazione con supporto di un valutatore esterno indipendente o mediante un processo di autovalutazione. Si tratta una novità importante della programmazione 2014-2020 che da un lato offre l'opportunità di mettere in campo strumenti utili per migliorare la qualità di azione dando evidenza al valore aggiunto della metodologia Leader come forma di sviluppo locale di Tipo partecipativo (CLLD), dall'altro costituisce per i GAL una sfida a sviluppare nuove competenze, capacità e strumenti mediante la conduzione di specifiche attività di autovalutazione.

Il GAL Montagna Vicentina, sin dall'attivazione del Programma di Sviluppo Locale e della relativa strategia, ha messo in atto uno specifico sistema di monitoraggio al fine di verificare lo stato di attuazione e di avanzamento della strategia di sviluppo locale e delle operazioni finanziate.

Grazie alla rilevazione progressiva e sistematica dei dati messi a disposizione dai beneficiari e dall'applicativo AVEPA (sistema GUARD) il GAL Montagna Vicentina ha potuto:

- monitorare con cadenza trimestrale lo stato di attuazione del Programma e degli interventi finanziati prevenendo situazioni di criticità;
- verificare il perseguimento degli obiettivi strategici del Programma apportando miglioramenti alla programmazione in funzione del contesto e dei fabbisogni espressi dal territorio;
- garantire il rispetto delle scadenze temporali previste dal cronoprogramma e fissate dalle disposizioni normative mobilitando tempestivamente le risorse residue;
- creare un quadro articolato ed integrato di dati analitici ed aggregati e di esperienze a sostegno della futura attività di programmazione;
- valutare il valore aggiunto prodotto dal metodo Leader al perseguimento degli obiettivi della strategia dell'Unione "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva";
- verificare l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attivate sulla base di un'analisi degli indicatori di prodotto e di risultato registrati dando la massima visibilità a ciò che stato realizzato al partenariato e alla collettività.

L'attività di monitoraggio è stata esperita mediante:

- **Rapporto trimestrale:** pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina contenente gli andamenti gestionali delle risorse suddivisi per interventi finanziati/beneficiari, per tipo di intervento e per sottomisura (Quadro 11.1 del Programma

di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna “Descrizione delle modalità specifiche di valutazione del PSL”);

- **Rapporto annuale:** pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina che ha la funzione di report esecutivo sullo stato di avanzamento del PSL (bandi pubblicati, progetti pervenuti, azioni adottate per risolvere eventuali problematiche emerse in fase di attuazione), della spesa ed un monitoraggio degli indicatori/target specifici sia di output che di risultato e dei risultati raggiunti in relazione a quanto previsto nel PSL.

Il presente documento integra quanto già previsto nel Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna ai capitoli 10 e 11, in merito alle attività di autovalutazione specifiche che il GAL andrà a espletare nei prossimi tre anni. Esso si compone del:

- **Piano di autovalutazione** che individua l'attività di valutazione, i soggetti coinvolti e le tempistiche di realizzazione;
- **Disegno di autovalutazione** con indicate nel dettaglio le attività, le fonti di rilevazione e le metodologie di valutazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- **Relazione finale di autovalutazione e disseminazione dei risultati:** analisi delle attività di autovalutazione condotte e disseminazione dei risultati.

Il Piano di Autovalutazione del PSL ed il conseguente Disegno di Valutazione sono redatti secondo le indicazioni fornite dalle:

- Linee Guida Europee per la valutazione di LEADER/CLLD (European Guidelines Evaluation of LEADER/CLLD);
- Autorità di Gestione del PSR e dal valutatore in occasione degli incontri formativi realizzati nel corso del 2018, 2019 e 2020;
- Materiali predisposti dal valutatore del PSR 2014-2020 Agriconsulting Srl di cui al documento “Condizioni di Valutabilità e Disegno di Valutazione dell'Autovalutazione Leader”

2. La strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Vicentina.

Il GAL Montagna Vicentina opera su un territorio prevalentemente montano di circa 1271 kmq (pari al 46,68% del territorio provinciale) che rappresenta un'unità coerente in termini geografici, economici e sociali in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia. Complessivamente il territorio si configura come prevalentemente rurale poiché il 39,81% della popolazione risiede in aree rurali, ossia in Comuni con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per km². L'86% della superficie interessata dall'ATD riguarda aree rurali classificate come aree D “Aree Rurali con problemi di sviluppo”, pari al 100% della superficie complessiva delle aree D presenti a livello provinciale ed al 20% della superficie complessiva delle aree D presenti a livello regionale. Il restante 14% è coperto da Aree Rurali di categoria B1 “Aree Rurali ad Agricoltura Intensiva”.

In continuità con la precedente programmazione, la strategia del GAL Montagna Vicentina per il periodo 2014-2020 è nata dalla necessità di concorrere ad una **maggiore coesione territoriale** valorizzando le peculiarità del territorio attraverso una puntuale analisi condotta in relazione alle sotto-aree omogenee rappresentate dalle 6 Unioni Montane e dalla Comunità Montana presenti nell'ATD di riferimento. Il territorio presenta caratteristiche e vocazionalità territoriali specifiche sia dal punto di vista produttivo, turistico che paesaggistico e culturale. Tali peculiarità sono **espressione delle comunità locali** che, pur essendo attive a livello locale, necessitano di essere coadiuvate nei processi decisionali diffusi e partecipati di **riconoscimento e di valorizzazione delle risorse e delle identità locali**, senza indulgere a chiusure autoreferenziali. La strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Vicentina infatti non prescinde, ma si identifica con i soggetti sociali che operano nell'ambito della comunità e del territorio, per un *empowerment* delle loro competenze; di tale rafforzamento infatti vi è necessità per sostenere ed implementare la capacità di raggiungere l'obiettivo di trasformazione e di miglioramento dell'assetto economico e sociale di partenza. Anche la definizione dei progetti Chiave è stata perseguita facendo leva sulle potenzialità espresse dalle comunità locali al fine di favorire lo sviluppo di **strategie progettuali trainanti di crescita** di tali contesti sub territoriali per lo sviluppo di un sistema sociale ed economico sostenibile e complementare.

Partendo dall'analisi di contesto (analisi swot) che ha portato ad individuare i fabbisogni del territorio, il GAL Montagna Vicentina, nel periodo di programmazione 2014-2020, ha sintetizzato la propria strategia in un **Obiettivo Strategico di Programma** "promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale del territorio valorizzando le specificità territoriali" e in **tre Obiettivi generali** in grado di intercettare le prospettive di sviluppo del territorio sopra elencate:

1. **Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore:** affrontare le sfide legate al cambiamento della struttura economica locale ed il passaggio in corso da una economia basata su settori manifatturieri tradizionali ed edilizia ad una economia che sviluppi il settore terziario promuovendo sinergie multi settore (agricoltura/artigianato/ricettività; filiere agroalimentari/commercio/export; tutela del territorio/turismo lento e sostenibile).
2. **Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche:** valorizzare e promuovere il patrimonio naturale e culturale e contrastare le criticità causate dal progressivo spopolamento dei Comuni situati in aree montane ripensando in termini di progetti di rete o d'area, strategie condivise per valorizzazione sostenibile dei manufatti storici e di pregio.
3. **Favorire la diversificazione ed integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali:** sostenere la coesione economica e sociale favorendo una crescita più omogenea

dei territori facenti parte dell'ATD interessata dal GAL Montagna Vicentina contribuendo ad identificare le peculiarità turistiche accrescendone il valore complessivo come destinazione.

I tre Obiettivi strategici sopra richiamati corrispondono a **tre Ambiti di Interesse** selezionati dal GAL tra i sette Ambiti di Interesse elencati dal PSR ed attivabili nell'ambito della strategia Leader:

- Ambito di interesse n°7 - sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
- Ambito di interesse n°3 - valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
- Ambito di interesse n°2 - turismo sostenibile

AMBITI DI INTERESSE	ELENCO FABBISOGNI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
AMBITO DI INTERESSE N°7 Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali	FB1 Aumentare le competenze professionali qualificate. FB2 Aumentare le capacità dei territori montani di competere sul mercato. FB3 Aumentare il livello di innovazione dei processi e dei prodotti nei settori tradizionali. FB4 Valorizzare le filiere in grado di promuovere le eccellenze del territorio. FB5 Promuovere la produzione tipica locale.	Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore.	OS1 Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche, ridurre l'impatto ambientale. OS2 Sostegno alle filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.
AMBITO DI INTERESSE N°3 Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	FB10 Valorizzare il patrimonio storico-culturale. FB11 Migliorare le condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale.	Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche.	OS3 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale e della sua fruibilità.
AMBITO DI INTERESSE N°2 Turismo sostenibile	FB6 Formare operatori del turismo. FB7 Migliorare gli standard dell'offerta ricettiva. FB8 Supportare sinergie pubblico - private per la gestione sostenibile delle risorse FB9 Diversificare l'offerta turistica territoriale.	Favorire la diversificazione e l'integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali.	OS4 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico. OS5 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico. OS6 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'.

Gli **Ambiti di Interesse** selezionati contribuiscono al raggiungimento del medesimo **obiettivo strategico** puntando allo sviluppo a lungo termine del territorio mediante l'incentivazione delle potenzialità locali e la mitigazione dei 'gap' socio economici tra i territori in coerenza con gli obiettivi specifici regionali espressi dal PSR Veneto 2014-2020 per l'approccio CLLD.

PSL FARE MONTAGNA: FILIERE ED IDENTITA' RURALE – ELEMENTI DI CRESCITA DELLA DESTINAZIONE MONTAGNA VICENTINA

Per ognuno degli Obiettivi Generali fanno riferimento **sei obiettivi specifici** funzionali e coerenti alla strategia complessiva, ma fortemente connessi alle specificità del territorio definiti in relazione al percorso partecipato svolto dal GAL Montagna Vicentina sul territorio.

Il **Piano d'Azione** proposto dal GAL Montagna Vicentina mira a sostenere azioni ed interventi finalizzati al raggiungimento di risultati misurabili e concreti con lo scopo di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" coerentemente alla logica programmatica del PSR veneto 2014-2020.

Gli ambiti di interesse identificati contribuiscono quindi in modo unitario al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Posti di lavoro creati.
- Popolazione beneficiaria dei servizi migliorati.
- Aumento dei flussi turistici nell'ATD di riferimento.

La strategia del GAL Montagna Vicentina si completa infine attraverso l'attuazione di quattro **PROGETTI CHIAVE** ritenuti complementari per la loro capacità di rappresentare un ampio numero di potenziali beneficiari e quindi di creare un reale e concreto impatto nell'ATD di riferimento.

Le caratteristiche peculiari dei Progetti Chiave sono:

- concentrazione degli interventi e delle risorse;
- obiettivo comune di sviluppo del territorio
- interazione tra pubblico e privato (almeno due misure/interventi che assicurino la presenza di entrambi i soggetti);
- formule operative sia a bando pubblico che a regia GAL.

Alla luce di tali criteri il GAL ha quindi identificato come strategici i seguenti Progetti Chiave:

- **PC1 Paesaggi per emozionare slow revolution:** il progetto rappresenta un'importante forma di economia per lo sviluppo di un turismo sostenibile che possa valorizzare la storia e i prodotti del territorio permettendo, come in un circuito virtuoso, di mantenere gli ambiti paesaggistici e culturali di questa parte della pedemontana.
- **PC2 Percorso Energia Ebike Tours-attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti:** il progetto si pone quale obiettivo la realizzazione e promozione di uno specifico itinerario di attrattività finalizzato ad aumentare la notorietà dell'area grazie anche

allo promozione di mezzi di mobilità sostenibili (bici elettriche) cercando di destagionalizzare e differenziare l'offerta turistica

- **PC3 Acqua, ferro e fuoco:** il progetto prevede sia interventi di valorizzazione di percorsi/itinerari esistenti che si snodano attraverso le valli dell'Astico e del Posina sia interventi strutturali di ristrutturazione di fabbricati esistenti per fini turistici. Grazie alla partecipazione di soggetti privati si cerca di ampliare e rinnovare l'offerta turistica creando reti tra i diversi attori socio economici presenti ed operanti sul territorio;
- **PC4 Passaporto Ambientale:** il progetto prevede l'analisi dei potenziali impatti ambientali delle produzioni in tutte le fasi del loro ciclo e persegue l'obiettivo di implementare la certificazione "Made Green in Italy" al fine di supportare la competitività dei prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina e garantirne la circolazione nei mercati internazionali attraverso il rilascio di un "Passaporto Ambientale".

Grazie all'attuazione del Piano di Azione 2014-2020 comprendente sei misure e undici tipi di intervento, il GAL Montagna Vicentina ha tradotto gli obiettivi specifici della Strategia di Sviluppo Locale in **azioni concrete**, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti ai fabbisogni locali.

PIANO DI AZIONE									
Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento				
cod.	cod.	definizione	unità di misura	valore	cod.	cod.	cod.	cod.	cod.
AI.7	1.1	N° aziende beneficiarie/ Totale investimenti attivati	N° €	25 2.400.00 0	6.4.1	6.4.2	1.2.1		
	1.2	N° di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	N°	15	16.1.1	16.2.1	16.4.1	4.2.1	1.2.1
AI.3	2.1.	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero e la riqualificazione del patrimonio architettonico	N°	3	7.6.1				
AI.2	3.1	N° aziende beneficiarie/Totale investimenti attivati	N° €	10 1.045.00 0	6.4.1	6.4.2			
	3.2	Numero operazioni beneficiarie del sostegno	N°	8	7.5.1	7.6.1	19.2.1. x		
	3.3	Numero operazioni beneficiarie del sostegno	N°	10	1.2.1	6.4.2	7.5.1	16.9.1	19.2.1. x

3. Lo scopo dell'autovalutazione.

L'autovalutazione è un'attività riflessiva, di autoanalisi e di confronto, grazie alla quale i soggetti coinvolti nella pianificazione ed attuazione della strategia vengono chiamati ad effettuare una verifica dell'impatto prodotto con l'approccio LEADER nell'ATD di riferimento.

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza della propria attività i soggetti coinvolti vengono stimolati nell'adozione di decisioni sempre più consapevoli nei processi di pianificazione, erogazione e allocazione delle risorse anche in funzione della prossima programmazione.

Le attività di autovalutazione a livello locale possono essere obbligatorie oppure raccomandate.

Il GAL ha il compito obbligatorio di fornire una **descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione** della strategia, nonché **svolgere attività specifiche di monitoraggio e valutazione** collegate alla Strategia CLLD in conformità degli articoli 33 e 34 del Reg.(UE) n. 1305/2013 (punto 1.2.2.).

In aggiunta alla valutazione obbligatoria della strategia CLLD, le linee guida raccomandano una valutazione a livello locale concernente:

- 1) animazione GAL;
- 2) meccanismo di attuazione di LEADER/CLLD per l'applicazione del metodo LEADER;
- 3) valore aggiunto LEADER/CLLD.

4. Gli obiettivi dell'autovalutazione.

Sulla base dei temi emersi negli incontri predisposti dalla Regione Veneto con il Valutatore e alla luce degli obiettivi della SSL e delle necessità di conoscenza espresse dal GAL si ritengono prioritarie le seguenti domande:

VALUTAZIONE STRATEGICA (OBBLIGATORIA)

TEMA	DOMANDE/CRITERI DI GIUDIZIO
AI2 TURISMO SOSTENIBILE	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?
AI3 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DELLE AREE RURALI	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale?
AI7 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?
PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione di GAL hanno consentito la realizzazione della strategia di Sviluppo Locale?
EFFETTI DELLA SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?

VALUTAZIONE RACCOMANDATA (VALORE AGGIUNTO DEI GAL)

TEMA DI VALUTAZIONE		DOMANDE/CRITERI DI GIUDIZIO
PROGETTI CHIAVE		In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?
RISULTATI ATTIVITA' GAL	EFFICACIA AZIONE GAL IN TERMINI DI ANIMAZIONE COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?
CAPACITAZIONE ED EMPOWERMENT	RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE RELAZIONI TERRITORIALI	In che termini l'esperienza LEADER ha favorito la nascita di relazioni tra soggetti/operatori, rafforzando collegamenti territoriali e settoriali?
GOVERNANCE	GOVERNANCE ORIZZONTALE MULTILIVELLO	Quanto e in quali termini l'azione di LEADER ha inciso sugli assetti della governance locale?
POTENZIAMENTO DEI RISULTATI	EFFETTO LEVA	Gli investimenti realizzati attraverso l'approccio LEADER hanno costituito delle leve (finanziarie e non) nei processi di sviluppo locale?
	INNOVAZIONE	In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?
	SOSTENIBILITA'	In che misura LEADER ha favorito la realizzazione di interventi più sostenibili?
	PROMOTORI DI PROGETTO	Tra i soggetti attuatori/beneficiari di LEADER sono presenti nuovi promotori di Progetto?

CAPITOLO 2

GOVERNANCE E COORDINAMENTO

Il processo di autovalutazione prevede una prima **fase di preparazione** ovvero di pianificazione delle attività e di strutturazione di metodi e strumenti, una seconda **fase di conduzione** dell'attività valutativa vera e propria che comprende la raccolta di dati e di informazioni, l'analisi e la formulazione dell'autodiagnosi ed infine una terza ed ultima **fase di comunicazione e di divulgazione** dei risultati delle attività valutative tramite i canali a propria disposizione.

Il GAL Montagna Vicentina prevede di condurre il processo di autovalutazione del PSL attraverso il gruppo di valutazione che andrà a coinvolgere soggetti sia interni che esterni al GAL responsabili della pianificazione ed attuazione della strategia:

- Assemblea dei soci (partenariato GAL)
- Consiglio di Amministrazione
- Direttore e struttura tecnica
- Progettisti/collaboratori esterni
- Beneficiari interventi

Le risorse umane e finanziarie che saranno dedicate per la conduzione dell'attività di autovalutazione sono essenzialmente quelle del personale interno. Tali risorse potranno essere integrate per determinate fasi o attività valutative.

Nominativo	Funzione nel GAL	Ruolo nel GAL per l'autovalutazione	Attività prevista	Tipo di risorsa (interna, esterna al GAL)
DINO PANOZZO	PRESIDENTE CDA	Responsabile dell'autovalutazione	Coordinamento e supervisione	Interno
IRENE GASPARELLA	DIRETTORE	Responsabile dell'autovalutazione	Impostazione, coordinamento e supervisione	Interno
FABIO AZZOLIN	COLLABORATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO	Esperto tecnico	Analisi/raccolta dei dati, redazione della reportistica	Interno
Da individuare	Da definire	Comunicazione	Conduzione di interviste/questionari redazione reportistica e divulgazione risultati	Da definire

CAPITOLO 3

DATI ED INFORMAZIONI

I temi e le domande valutative individuate prevedono la raccolta di dati ed informazioni attraverso il sistema di monitoraggio che sarà prevalentemente di tipo secondario (applicativi, banche dati, sistemi statistici, ecc.) ai quali il GAL ha accesso.

Il GAL Montagna Vicentina potrà acquisire altri dati ed informazioni non disponibili (dati primari) e considerati comunque utili ai fini dell'autovalutazione mediante l'utilizzo di metodi e strumenti (interviste, questionari, ecc.) secondo le risorse umane ed economiche a propria disposizione.

CAPITOLO 4

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

PRODOTTI ED ATTIVITA' PREVISTE	2020	2021	2022	2023
PIANO DI AUTOVALUTAZIONE				
Redazione preliminare di Piano	X			
Redazione e revisione del Piano	X			
DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE				
Esame delle domande valutative/criteri/ Indicatori ed individuazione dei fabbisogni Dei dati e controllo fonti dati disponibili	X	X		
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE				
Raccolta dati secondari				
Raccolta dati primari	X	X	X	
Analisi dei dati e delle informazioni raccolte				
Risposta alle domande auto valutative Giudizio/autoriflessione				
OUTPUT PER LA COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE ALL'ESTERNO				
Aggiornamento informazioni sul sito Altre attività di disseminazione dei risultati dell'autovalutazione (convegni, seminari, etc.)			X	X

CAPITOLO 5

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I risultati del processo di autovalutazione saranno divulgati a tutti i soggetti interessati e coinvolti nella pianificazione della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Vicentina.

La **fase di comunicazione e di divulgazione** dei risultati delle attività valutative è una fase particolarmente importante perché, oltre ad alimentare la conoscenza e la competenza, favorisce l'adozione di decisioni sempre più consapevoli generando cambiamenti positivi nella comunità locale anche in funzione della prossima programmazione.

DESTINATARI	COSA	COME	QUANDO
<ul style="list-style-type: none">• Partenariato (assemblea)• Consiglio di amministrazione;• Beneficiari interventi• Progettisti/collaboratori esterni• Collettività	Relazione finale di autovalutazione	Riunioni assemblea e Cda; sito GAL; canali social; newsletter; incontri beneficiari	2022/2023

CAPITOLO 6

RISORSE UMANE E FINANZIARIE DA DEDICARE

Ai fini della realizzazione delle attività di autovalutazione, pianificate con il presente documento, si prevede di dedicare le risorse umane e finanziarie a disposizione, nelle modalità di impiego definite nel seguente prospetto.

Attività previste	Tipo di competenza	Figura interna/esterna individuata	N. di ore di lavoro previste	Il costo lavoro unitario	Il costo lavoro totale
Impostazione, coordinamento e supervisione	Direttrice	Irene Gasparella	300	22,53	6.759
Analisi/raccolta dei dati, redazione della reportistica	Collaboratore tecnico amministrativo	Fabio Azzolin	400	12,43	4.972
Conduzione delle indagini (interviste/questionari) redazione reportistica e divulgazione risultati	Da individuare	Da individuare	400		5.000
TOTALE					16.731